



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2017, N. 986

**Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017: contributi per l'attuazione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi strategici 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse". Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2017, N. 986

**Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017: contributi per l'attuazione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi strategici 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse". Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 recante "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 20 giugno 2011, n. 866)", con la quale sono state confermate le priorità di intervento del precedente Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010;

Richiamato il paragrafo 5.2 della sopracitata deliberazione, nel quale sono stati definiti quali strumenti attuativi del Piano:

- i **Progetti territoriali** (paragrafo 5.2.1);
- i **Progetti regionali** (paragrafo 5.2.2);

Dato atto che i **Progetti territoriali** sono stati attuati con l'approvazione della propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011 "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013: linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nei progetti territoriali, misure A, B, C1, C2 e C3". Il programma degli interventi di cui alla presente deliberazione è pressoché ultimato;

Dato atto, altresì, che per i **Progetti regionali** la fase attuativa è stata conseguita con propri atti, di seguito elencati;

- n. 513 del 13 aprile 2012, avente ad oggetto "Linee e indirizzi per la Programmazione dei progetti regionali". In tale provvedimento, nel rispetto degli obiettivi strategici definiti nel Piano Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011 – 2013, è stato definito un primo quadro programmatico di azioni attuate attraverso i seguenti provvedimenti amministrativi:

- deliberazione di Giunta regionale n. 547/2012, avente ad oggetto "Piano di Azione Ambientale 2011 – 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Ecofeste" di miglioramento della qualità dell'aria";

- deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012, recante "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. n. 513/2012: bando per l'assegnazione di contributi per interventi di miglioramento della qualità dell'aria";

- deliberazione di Giunta regionale n. 27/2013, recante "Piano di Azione Ambientale 2011 – 2013: programma di contributi per gli Enti sottoscrittori dell'Accordo qualità dell'aria 2012 – 2015 per l'organizzazione delle "Domeniche Ecologiche";

- deliberazione di Giunta regionale n. 591/2013, avente ad oggetto "Piano di Azione Ambientale 2011 – 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Ecofeste" per l'anno 2013";

- deliberazione di Giunta regionale n. 646/2013, recante "Piano di Azione Ambientale 2011 – 2013. Progetti Regionali: contributi per la rimozione e lo smaltimento amianto nelle scuole";

- deliberazione di Giunta regionale n. 689/2013 "Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale";

- n. 1216 del 21 luglio 2014 "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014 – 2015". Con tale atto, sempre in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011 – 2013, in quanto ancora valido e sulla base del budget delle risorse programmabili, aggiornato a seguito dell'attuazione di precedenti programmazioni, è stato approvato un secondo quadro programmatico di azioni. Alcune di queste azioni sono state attuate con le seguenti deliberazioni:

- n. 1147 del 03 agosto 2015 avente ad oggetto "Piano di Azione Ambientale – Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione dell'obiettivo strategico 6) "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" – Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento – amianto";

- n. 1195 del 06 agosto 2015 recante "Piano di Azione Ambientale – Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione delle azioni previste per l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." e obiettivo strategico 3) "Conservazione della biodiversità";

- n. 1945 del 30 novembre 2015 "Piano di Azione Ambientale – Progetti regionali 2014/2015. Concessione contributo per l'attuazione delle azioni previste all'obiettivo strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse". Azione 4.1 a favore del Comune di Pievepelago (MO). CUP E89J15001220002";

- n. 433 del 05 aprile 2017 avente ad oggetto "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando ECO BONUS per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria n. 1 con veicoli impatto ambientale";

- n. 902 del 21 giugno 2017, recante "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017, obiettivo strategico 5, Azione 5.1 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1216/2014. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale", con la quale, tra le altre, è stata avviata la programmazione dei Progetti Regionali 2017;

Richiamata le schede – azioni di cui all'Allegato 3, parte integrante della propria deliberazione n. 1216/2014, di seguito elencate:

- Obiettivo Strategico 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata";

- Obiettivo Strategico 2 "Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria";

- Obiettivo Strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse";

Considerato che:

- in materia di rifiuti, la strategia regionale, coerente con quella europea, persevera verso un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. La sfida regionale, quindi, di ridurre la produzione dei rifiuti e massimizzare il recupero viene perseguita con i diversi strumenti di programmazione regionale, tra i quali, ad esempio, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e, appunto, Piano di Azione Ambientale. Si ritiene, pertanto, prioritario

destinare i finanziamenti del Piano ad azioni dirette alla prevenzione della produzione dei rifiuti, quali i sistemi che portino all'adozione della tariffazione puntuale. In riferimento, quindi, all'obiettivo strategico 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata", si ritiene di completare le azioni già intraprese con la programmazione 2015 per le motivazioni ivi addotte procedendo un rafforzamento delle azioni previste per i territori di Reggio Emilia e Bologna;

- in relazione all'obiettivo Strategico 2 "Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria", azione 2.1 "Riqualificazione delle aree urbane per il potenziamento della mobilità ciclopedonale e l'incremento delle aree verdi", si è ritenuto, con la propria deliberazione n. 433/2017, prioritario intervenire sulla sostituzione dei mezzi commerciali leggeri più inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale, visto il contributo significativo alle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto merci in ambito urbano ed in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017, in specifico della misura di rinnovo del parco veicolare ed in affiancamento ai provvedimenti di limitazione della circolazione in vigore da ottobre a marzo;

- in relazione Obiettivo Strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse", per quanto concerne l'azione denominata "Azioni di prevenzione su aree soggette a potenziali inquinanti" per le azioni concernenti "Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica" non assistiti da fondi per la gestione post operativa fra cui rientrano le discariche e gli impianti di incenerimento;

Ritenuto, pertanto, opportuno di:

- modificare le schede - azione in argomento secondo la formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dare attuazione ai seguenti obiettivi ed azioni, definiti nell'Allegato 1 sopra citato:

- Obiettivo Strategico 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata", azione 1.2;

- Obiettivo Strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse", azione concernente "Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica";

- approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto "**Linee guida per la programmazione, realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi**" di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, realizzati con la partecipazione finanziaria della Regione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione del presente programma di finanziamento ammontano a € 1.855.000,00 e sono stanziati sul capitolo 37381 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, essendo state reiscritte con Determina del Responsabile del servizio Bilancio e Finanze n. 7315 del 16 maggio 2017;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi

e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Vista la Legge regionale 21 aprile 1999, art. 99 bis, comma 5, lett. a), secondo la quale il programma regionale è attuato mediante la concessione di contributi fino al 75% delle spese ammissibili per la realizzazione delle attività;

Tenuto conto che tale condizione, in riferimento all'attuazione dell'intero programma dei Progetti regionali 2017, viene complessivamente rispettata in quanto il finanziamento di cui alla propria deliberazione n. 902/2017 non concorre alla costituzione del suddetto vincolo percentuale, essendo ARPAE ente strumentale della Regione a finanzia interamente derivata;

Richiamata la propria deliberazione n. 902 del 21 giugno 2017, recante "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2017, obiettivo strategico 5, Azione 5.1 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1216/2014. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale";

Precisato che, nel suddetto atto, le condizioni relative all'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento, di cui alla nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP/2017/4659 del 06 marzo 2017, sono da intendersi riferite all'attuazione dell'intero programma dei Progetti Regionali 2017 il cui importo complessivo ammonta a € 3.055.000,00, ed in particolare € 1.200.000,00 destinati all'attuazione delle azioni di cui all'obiettivo strategico 5 e € 1.855.000,00 rivolto all'attivazione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi strategici 1 e 4;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 2338 del 12 dicembre 2016 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 216 del 27 febbraio 2017 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2016 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 27)”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio regionale Bilancio e Finanze n. 7315 del 16 maggio 2017, avente ad oggetto “Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2016 per la realizzazione di investimenti”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare gli aggiornamenti e le integrazioni delle schede azioni di cui all’Allegato 3 della propria deliberazione n. 1216/2014, nel modo riportato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l’Allegato 2 “**Linee guida per la programmazione, realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi**”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare lo schema di convenzione, di cui all’Allegato 3, relativa al mantenimento della proprietà pubblica delle opere che verranno realizzate con il contributo regionale di cui al presente programma di finanziamento;

4) di dare atto che l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione del presente programma di finanziamento è pari a € 1.855.000,00 e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 37381 “Interventi per attuazione Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi al EELL per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – MEZZI STATALI”, del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità essendo state riscritte con Determina del Responsabile del servizio Bilancio e Finanze n. 7315 del 16 maggio 2017;

5) di dare, altresì, atto che per l’attivazione delle singole azioni di cui all’Allegato 1 del presente provvedimento le risorse disponibili sono quelle indicate nelle relative Schede – Misura;

6) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7) di dare atto che qualora il soggetto attuatore e concessionario del contributo operi nell’ambito dei servizi pubblici locali è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell’opera/impianto/dotazione utilizzate per la gestione servizi e finanziate dal Piano, attraverso la stipula di un’apposita convenzione fra Ente pubblico (Comune ove l’intervento è ubicato ovvero la Società delle asset all’uopo costituita ai sensi dell’art.35 della legge 448/2001) e soggetto gestore del servizio gestione rifiuti il cui schema-tipo è in Allegato 3 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, qualora non sia già previsto nelle convenzioni di ambito;

8) di dare atto che l’impegno di spesa verrà disposto con provvedimento della Giunta regionale, previa istruttoria della documentazione indicata nel paragrafo 1 del documento delle Linee guida, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9) di demandare al dirigente competente in materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati

dal D. Lgs. n. 118/2011;

11) precisare che, nella propria deliberazione n. 902/2017, le condizioni relative all'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento, di cui alla nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP/2017/4659 del 06 marzo 2017, sono da intendersi riferite all'attuazione dell'intero programma dei Progetti Regionali 2017 il cui importo complessivo ammonta a € 3.055.000,00, ed in particolare € 1.200.000,00 destinati all'attuazione delle azioni di cui all'obiettivo strategico 5 e € 1.855.000,00 rivolto all'attivazione delle azioni previste per la realizzazione degli obiettivi strategici 1 e 4;

12) di dare atto che con il presente provvedimento è completata la programmazione dei Progetti regionali 2017;

13) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa, pubblicando il seguente provvedimento ai sensi dell'art.26 comma 1;

14) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

ALLEGATO 1



Piano di azione ambientale  
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI  
Programma 2017

<b>SCHEDE - AZIONI</b>
------------------------

**OBIETTIVO STRATEGICO 1: PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E  
POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**AZIONE N. 1.2: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA  
DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**

**DESCRIZIONE**

L'analisi degli attuali sistemi di raccolta a livello regionale ha evidenziato che la diffusione dei sistemi porta a porta ha contribuito in maniera rilevante ai risultati di raccolta differenziata raggiunti, permettendo di ottenere significativi miglioramenti in tempi brevi.

Pertanto, al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal piano regionale di gestione dei rifiuti è necessario un ulteriore sviluppo delle raccolte domiciliari, in particolare a completamento di sistemi già attivati od in contesti particolari quali, ad esempio, i centri storici o le aree turistiche. Occorre osservare che le frazioni di rifiuti più idonee e che saranno oggetto di raccolta tramite sistemi domiciliari sono l'umido, l'indifferenziato e la carta.

**SOGGETTI BENEFICIARI**

Comuni e/o Gestori del servizio di gestione integrata rifiuti urbani.

**STRUMENTO DI FINANZIAMENTO**

Bando a gestione diretta regionale.

**RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE**

€ 1.373.122,00

**COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA**

Le risorse sono stanziare sul capitolo 37381 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA****AZIONE 2.1: ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE****DESCRIZIONE**

L'azione, attivata con DGR n. 433/2017, dà esecuzione al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), adottato con D.G.R. 1180/2014 e s.m.i e approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11/4/2017, per quanto riguarda il rinnovo del parco mezzi per il trasporto merci in ambito urbano.

La misura inoltre si è affiancata ai provvedimenti di limitazione della circolazione, che trovano applicazione nei 30 Comuni regionali interessati dalle misure in "ambito città" del PAIR2020, ovvero:

- i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa).
- i Comuni capoluogo (Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini);
- i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Carpi, Imola e Faenza);
- i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 e i 50.000 abitanti (Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Cento, Lugo, Riccione);
- i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa).

Tali limitazioni interessano, tra l'altro, i veicoli commerciali di categoria N1 (per trasporto merci fino a 3.5 tonnellate), con l'estensione a partire dal 1 ottobre 2016 anche ai motori diesel Euro 3.

L'azione è consistita nella concessione di incentivi, che ammontano a complessivi due milioni di euro, per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 3, con veicoli a minore impatto ambientale di pari categoria N1, di classe ambientale euro 6 ad alimentazione benzina/Gpl, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico), elettrici.

I contributi economici sono stati rivolti alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, comprese le imprese artigiane, aventi sede legale o unità locale in uno dei trenta Comuni regionali soggetti alla limitazione della circolazione o,



in alternativa, con sede legale/unità locale in un Comune della Regione Emilia-Romagna e pass di accesso in uno dei 30 Comuni soggetti alla limitazione della circolazione, per il veicolo da rottamare o già rottamato.

L'obiettivo prefissato è stato quello eliminare in via definitiva dalla circolazione i mezzi più inquinanti e di giungere alla loro sostituzione con autoveicoli a minore impatto ambientale, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.

**SOGGETTI BENEFICIARI**

Micro, piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane.

**STRUMENTO DI ATTUAZIONE**

Bando a gestione diretta regionale

**RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE**

€ 2.000.000,00

**TIPOLOGIA DI SPESA**

Investimento.

**COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA**

Lo stanziamento è previsto al Capitolo 37383, del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità

**OBIETTIVO STRATEGICO 4: RISANAMENTO DI AREE AMBIENTALMENTE COMPROMESSE****AZIONI DI PREVENZIONE SU AREE SOGGETTE A POTENZIALI INQUINAMENTI****DESCRIZIONE****1) DISMISSIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DI PROPRIETÀ PUBBLICA**

Si richiama l'art. 3-ter del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al principio dell'azione ambientale, in cui si evidenzia che la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale debba essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati, anche attraverso adeguate azioni di prevenzione e precauzione che agiscano in via prioritaria alla fonte.

Sussistono ancora delle situazioni derivanti dal passato in cui non era richiesta, dalla normativa allora vigente, particolare attenzione alla fase di chiusura e conseguente dismissione degli impianti di smaltimento quali discariche e inceneritori in gestione alla Pubblica amministrazione

Saranno attivati contributi volti a sostenere la dismissione di impianti di proprietà pubblica dedicati allo smaltimento di rifiuti che hanno cessato l'attività in epoca risalente

**SOGGETTI BENEFICIARI**

Comuni

**STRUMENTO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE**

Bando a gestione diretta regionale.

**RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE**

€ 481.878,00

**TIPOLOGIA SPESA**

Investimento.

**COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA**

Le risorse sono stanziare al Capitolo 37381 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

ALLEGATO 2



Piano di azione ambientale  
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI  
Programma 2017

**LINEE GUIDA  
PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA  
GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI  
INTERVENTI**

**Premessa**

Con Deliberazione 1216/2014 recante ad oggetto "Presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014-2015" si è provveduto a riprogrammare le risorse economizzate a seguito dell'attuazione di programmi precedenti e ad individuare le azioni prioritarie di risanamento ambientale, sulla base degli obiettivi strategici di cui all'Assemblea Legislativa n. 46/2011.

Nelle more della definizione di un nuovo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, la Regione Emilia-Romagna con questo atto intende continuare a dare attuazione alle azioni definite nella deliberazione n. 1216/2014, sopra citata, integrandola e modificandola con il presente provvedimento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse con le nuove politiche in materia di rifiuti. La strategia regionale, coerente con quella europea, persevera verso un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. La sfida regionale, quindi, di ridurre la produzione dei rifiuti e massimizzare il recupero viene perseguita con i diversi strumenti di programmazione regionale tra i quali, ad esempio, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e, appunto, Piano di Azione Ambientale.

**I criteri generali sulla base dei quali dovranno essere individuati gli interventi oggetto di programmazione attuativa del Piano debbono tenere conto di quanto stabilito al punto 4.1.1 delibera Assemblea Legislativa 46/2011, con particolare riferimento a:**

- coerenza con i tematismi del Piano di Azione Ambientale,
- necessità di rispondere a situazioni di criticità ambientali territoriali locali;
- sussistenza di garanzie di fattibilità:
  - tecnica (disponibilità del progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto esecutivo)
  - amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni)
  - proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero dell'infrastruttura cui afferisce l'intervento
  - finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)

Al fine di consentire la candidatura degli interventi, sono state elaborate schede-misura relative alle azioni ritenute prioritarie ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017.

All'interno di tali schede-misura sono riportate, in coerenza con quanto definito nelle schede - azioni, di cui all'Allegato 1 del presente atto, le indicazioni da seguire nella predisposizione dei progetti, tra le quali le principali sono:

- lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;

- le azioni prioritarie da finanziarie;
- le spese ammissibili;
- i possibili soggetti beneficiari;



**PROGETTI REGIONALI  
Programma 2017**

**SCHEDA-MISURA**

**OBIETTIVO STRATEGICO 1  
PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO  
DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:**

**AZIONE 1.2:** implementazione dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta

**DISPOSIZIONI GENERALI**

Le presenti disposizioni sono relative all'obiettivo strategico 1 **"PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA"**, per il quale è prevista l'attivazione dell'azione di seguito riportata:

**1.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**

L'analisi degli attuali sistemi di raccolta a livello regionale ha evidenziato che la diffusione dei sistemi porta a porta ha contribuito in maniera rilevante ai risultati di raccolta differenziata raggiunti, permettendo di ottenere significativi miglioramenti in tempi brevi. Pertanto, al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal P.R.G.R è necessario completare con un rafforzamento lo sviluppo delle raccolte domiciliari o con rese analoghe già oggetto di contributo nel 2015. Occorre osservare che le frazioni di rifiuti più idonee e che saranno oggetto di raccolta tramite sistemi domiciliari sono l'umido, l'indifferenziato e la carta.

**CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE**

In materia di rifiuti, la strategia regionale, coerente con quella europea, persevera verso un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Con l'attuale programmazione, coerentemente con le volontà e le ragioni fondanti della programmazione 2015, si ritiene ancora prioritario, per il loro completamento, destinare i finanziamenti del Piano ad azioni specifiche dirette a migliorare la performance della raccolta differenziata e nel contempo ridurre la produzione dei rifiuti per i territori di Bologna e Reggio Emilia.

**TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI**

Saranno ammissibili tipologie di spesa di investimento riferite a mezzi e attrezzature a supporto dell'implementazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta e similari.

L'intervento deve essere previsto nel Piano d'Ambito ovvero è acquisito l'impegno di ATE SIR ad inserirlo nel primo aggiornamento.

**TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE:** spesa d'investimento

**LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI:**

Le risorse complessivamente messe a disposizione per tale azione sono pari ad **€ 1.373.122,00**.

Il budget soprarichiamato è disponibile sul capitolo 37381, del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità

**SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI:**

Comune di Bologna e Comuni della Provincia di Reggio Emilia interessati

**SOGGETTI ATTUATORI E CONCESSIONARI DEL CONTRIBUTO:**

I soggetti gestori pro-tempore del servizio di gestione rifiuti negli ambiti territoriali individuati: HERA e SABAR.

**SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI**

Spese di INVESTIMENTO ammissibili ai fini dell'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata porta a porta, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, al netto di I.V.A.<sup>1</sup> se detraibile, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere nuove e/o di completamento;
- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11, applicabili ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs n. 50/2016.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- per i lavori:
  - a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 50/2016;
  - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.
- per le forniture/servizi esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;

**PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE**

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo

**CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE**

**50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.

**CLAUSOLA DI NEUTRALITA' DEL CONTRIBUTO SULLE TARIFFE**

Qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del contributo regionale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento. Qualora non risultasse rispettato

---

<sup>1</sup> In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.



tale requisito nell'ambito del piano tariffario si provvederà al recupero del contributo.



**PROGETTI REGIONALI  
Programma 2017**

**SCHEDA-MISURA**

**OBIETTIVO STRATEGICO 4  
RISANAMENTO DI AREE AMBIENTALMENTE COMPROMESSE:**

■ Azione di prevenzione su aree soggette a potenziali inquinanti - 1) Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica

**DISPOSIZIONI GENERALI**

Le presenti disposizioni sono relative all'obiettivo strategico 4 "RISANAMENTO DI AREE AMBIENTALMENTE COMPROMESSE". **Azione di prevenzione su aree soggette a potenziali inquinanti- 1) Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica.**

**CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE**

Si richiama l'art. 3-ter del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al principio dell'azione ambientale, in cui si evidenzia che la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale debba essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati, anche attraverso adeguate azioni di prevenzione e precauzione che agiscano in via prioritaria alla fonte.

Sussistono ancora delle situazioni derivanti dal passato in cui non era richiesta, dalla normativa allora vigente, particolare attenzione alla fase di chiusura e conseguente dismissione degli impianti di smaltimento quali discariche e inceneritori in gestione alla Pubblica amministrazione.

**TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI**

Le tipologie di interventi ammissibili per tale azione consistono nella demolizione, rimozione e smaltimento di strutture ed impianti quali discariche e inceneritori in gestione alla Pubblica amministrazione.

**TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE:** spesa d'investimento

**LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI**

Le risorse complessivamente messe a disposizione tale azione sono pari ad **€ 481.878,00**. Tali risorse sono allocate sul capitolo 37381 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità

**SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI**

COMUNE DI FERRARA

**SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI**

**Spese di INVESTIMENTO ammissibili** per l'attuazione della presente azione, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, al netto di I.V.A.<sup>2</sup> se detraibile, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere nuove e/o di completamento;
- opere relative alla demolizione, rimozione e smaltimento manufatti (comprese le spese inerenti l'approntamento e realizzazione delle condizioni di lavoro in sicurezza);
- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;

<sup>2</sup> In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11, applicabili ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs n. 50/2016.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- per i lavori:
  - c) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 50/2016;
  - d) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.
- per le forniture/servizi esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;

**PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE**

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo

**CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE**

**75%** della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie



**PROGETTI REGIONALI**  
**Programma 2017**

<p><b>DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>
---

### **1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stesso e della documentazione indicata qui di seguito.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento è necessario inviare, per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it), la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica, contenente il sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **24 LUGLIO 2017**.

Non saranno ritenute ammissibili interventi la cui documentazione sopra elencata, venga trasmessa oltre tale termine.

Qualora ci sia l'esigenza di suddividere l'intero intervento in lotti funzionali, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà rappresentare la configurazione progettuale già articolata in lotti.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

### **2. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE**

Gli interventi candidati a finanziamento, non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la documentazione prevista al precedente paragrafo 1. non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la suddetta documentazione non sia firmata digitalmente secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo 1., ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora progetto di fattibilità tecnica ed economica non sia corredato dagli allegati obbligatori elencati nel precedente paragrafo 1.;
- qualora la documentazione richiesta non venga trasmessa nel termine di presentazione previsto dal presente bando.

### **3. PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D.LGS.118/2011**

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è

necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D. Lgs. 118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini dalle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

#### **4. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 1., con Delibera DI Giunta regionale:

- ammette a finanziamento l'intervento;
- approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs n. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nel progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'istruttoria dei progetti proposti, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

**4.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE** viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 1. "MODALITA'

DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE" o l'eventuale presenza delle cause di inammissibilità indicate nel paragrafo 2. "CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE".

**4.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE** viene svolta tenendo conto della coerenza dei progetti di fattibilità tecnica ed economica con:

- le priorità ambientali e obiettivi strategici di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 e definiti nelle schede-azioni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con la normativa contabile vigente (D. Lgs. n. 118/2011) e con quella dei contratti (D. Lgs n. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo - contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

#### **5. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti di fattibilità tecnica ed economica.

**La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, che deve avvenire entro e non oltre il 24 LUGLIO 2017.**

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione definitiva del contributo.

In merito alla realizzazione degli interventi si richiama la nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP/2017/4659 del 06 marzo 2017, con la quale sono state comunicate, ai servizi regionali, le condizioni da rispettare per l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento. Tali condizioni, inserite nell'intesa stipulata tra il Governo e le Regioni per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2017, sono le seguenti:

- le spese d'investimento devono essere nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione anche provenienti dall'avanzo;
- le spese devono essere impegnate entro il 31 luglio 2017;
- le spese devono essere effettuate (ovvero esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento deve essere certificata entro il 31 marzo 2018 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Precisato che, nella nota anzidetta, si comunica anche che le risorse non utilizzate annualmente non potranno essere recuperate negli anni successivi e che il loro mancato utilizzo comporterà l'applicazione di sanzioni a carico delle Regioni firmatarie;

Considerato che tali condizioni sono da intendersi riferite all'attuazione dell'intero programma dei Progetti Regionali 2017 il cui importo complessivo ammonta a € 3.055.000,00, di cui € 1.200.000,00, destinato all'attuazione delle azioni di cui all'obiettivo strategico 5 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 902/2017, e € 1.855.000,00 rivolto all'attivazione delle azioni oggetto della presente deliberazione, tenuto conto della diversità delle tempistiche di realizzazione degli interventi e quindi dell'esigibilità della spesa



connessa con la loro realizzazione, notevolmente vincolate alla complessità tecnico - amministrativa degli stessi;

#### **5.1 LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA BENI/ATTIVITA'**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione, che dovrà essere redatta nel rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, di seguito Codice dei Contratti.

Il rispetto delle norme del Codice dei Contratti deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico - professionali eventualmente affidate a terzi.

**Entro il 15 OTTOBRE 2017** dovranno essere trasmessi al competente Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai fini della verifica della congruenza programmatica e della presa d'atto, con apposito provvedimento, della configurazione definitiva che sarà oggetto del capitolato per la gara d'appalto, la seguente documentazione:

- progetto esecutivo;
- atto di approvazione della progettazione esecutiva;
- il contratto di servizio in essere, ovvero la convezione stipulata secondo lo schema in Allegato 3, al presente provvedimento, solo ed esclusivamente per le azioni di cui all'obiettivo strategico 1, azione 1.2. A tale riguardo si ricorda il rispetto del vincolo del mantenimento in capo alla proprietà dell'Ente ovvero della società degli asset, nel caso di spese di investimenti ricadenti nel capo del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani.

Il mancato rispetto del suddetto termine per cause imputabili al concessionario del contributo, comporterà la revoca del contributo concesso.

**La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, esclusivamente per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:**

PEC: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### **5.2 L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA/ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

Il soggetto beneficiario del contributo deve garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati dal Piano avvenga nel rispetto del D. Lgs n. 50/2016.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di candidatura dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il Soggetto beneficiario/attuatore potrà proporre la modifica progettuale con la presentazione del progetto esecutivo, che deve avvenire entro e non oltre il **15 OTTOBRE 2017**.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie di fine lavori,

il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto dall'espletamento della gara, previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO" secondo fac-simile A, allegato alle presenti Linee guida.

### **5.3 MODIFICHE DI CONTRATTI (VARIANTI)**

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

#### **- MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

Può accadere che durante la fase di perfezionamento della progettazione esecutiva emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Entrambe le evenienze debbono essere valutate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto il Soggetto beneficiario/attuatore, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica ammesso a contributo e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica la modifica progettuale dovrà essere riapprovata dalla Giunta regionale, provvedendo in tal modo a riallineare, aggiornandola, la programmazione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

La Regione Emilia Romagna in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal contributo l'eventuale dell'economia così realizzatasi.

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo in termini assoluti resta invariato.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del contributo e responsabile dell'attuazione dell'intervento dovrà essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà alle conseguenti verifiche istruttorie, ai fini dell'aggiornamento programmatico.

#### **- VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

La copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "SCHEDA DI ATTUAZIONE

DELL'INTERVENTO" (fac-simile A, allegato al presente documento delle Linee Guida).

In tal caso la Regione Emilia-Romagna provvede ad approvare la nuova configurazione progettuale.

#### 5.4 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

**La conclusione dell'intervento<sup>3</sup> dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto esecutivo, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del contributo, fatta salva la necessità di rispettare la seguente prescrizione:**

- il 33,33% (1/3) della spesa progettuale prevista per l'anno 2017, dovrà essere realizzata (ovvero esigibile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011) entro il **31 DICEMBRE 2017**. Come già precisato nel precedente paragrafo 5, tale prescrizione è da intendersi riferita all'attuazione dell'intero programma dei Progetti regionali 2017.
- Il restante 66,67% (2/3) del costo dell'intervento dovrà essere realizzato entro la data prevista nel progetto, che comunque dovrà rispettare il termine di 36 mesi dalla concessione del finanziamento.

A conclusione dell'intervento (ultimazione dei lavori e delle forniture/servizi) si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo degli stessi ovvero certificato di verifica di conformità ai sensi del D. Lgs n. 50/2016. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, etc.

**Entro 30 giorni** dalla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- la scheda di attuazione finale unitamente al relativo atto/determina di approvazione (**fac-simile A "FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento delle Linee Guida);
- la relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia Romagna e Soggetto beneficiario, (**fac-simile B "RELAZIONE RAPPORTI REGIONE - ENTE BENEFICIARIO"**, allegato al presente documento delle Linee Guida), predisposta dal Responsabile del procedimento.

#### 6. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

---

<sup>3</sup> La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

## 7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D. Lgs n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima liquidazione avverrà nella fase post - gara. In tale occasione, in relazione alla percentuale del finanziamento regionale, si provvederà alla liquidazione del contributo regionale, rideterminato a seguito di gara, limitatamente alle spese sostenute, ovvero esigibili ai sensi del D. Lgs n. 118/2011.
- Liquidazioni intermedie, fino ad un massimo di due, del contributo rideterminato a seguito di gara, avverrà in relazione allo stato di avanzamento delle attività progettuali realizzate, ovvero esigibili ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, entro il 31/12/2018 e entro il 31/12/2019, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista dalle presenti Linee guida.
- il saldo del contributo è calcolato quale differenza tra l'ammontare definitivo del contributo, determinato in proporzione alla spesa complessiva ammissibile a finanziamento effettivamente sostenuta e rendicontata al netto delle economie di fine intervento, e l'ammontare degli acconti liquidati in precedenza. Il saldo verrà liquidato ad ultimazione di ciascun progetto, dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e della documentazione prevista al precedente paragrafo 5.4.

In relazione ai diversi step in cui è articolata la liquidazione del contributo regionale, sulla base dello stato di realizzazione dei singoli interventi, il soggetto beneficiario deve trasmettere la richiesta di pagamento allegando la documentazione di seguito riportata.

### Per le procedure relative all'affidamento dei lavori:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori
- ✓ stato di avanzamento dei lavori;
- ✓ atto di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- ✓ stato finale dei lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);

- ✓ dichiarazione di apposizione logo relativo al Piano di Azione Ambientale.

**Per le procedure relative all'affidamento delle forniture e dei servizi (compreso l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, ai sensi del Codice dei Contratti):**

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;
- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento;

Gli atti di liquidazione del contributo regionale sono assunti dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi delle schede - misure e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente atto;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo concesso in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato

#### **8. RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE**

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

**Per quanto riguarda la conclusione degli interventi<sup>4</sup> dovranno in via generale essere rispettati i termini massimi fissati di 36 mesi dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo.**

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di attuazione dello stesso.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

**Potranno essere concessi non più di 90 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.**

Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

#### **9. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Il finanziamento potrà essere revocato quando:

- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il Soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dal presente atto relativamente alla presentazione del progetto esecutivo, alla fase post - gara e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

#### **10. ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSI D'ASTA, FINE LAVORI E REVOCHE TOTALI O PARZIALI,**

Le somme che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione dei contratti, di ultimazione dei lavori o delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure

---

<sup>4</sup>La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

di revoca dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 9, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

**- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI**

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA.** Vengono accertate attraverso il **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE POST - GARA"**, allegato al presente documento. Esse rimangono nelle disponibilità regionali.
- **LE ECONOMIE DERIVANTI DALLA FINE LAVORI E/O DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.** L'accertamento e la quantificazione delle suddette economie avvengono alla conclusione dell'intervento in occasione della presentazione del **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento del saldo del contributo concesso, al netto della quota di economia di fine intervento e degli acconti eventualmente già corrisposti. Contestualmente si dispone il disimpegno, dalle scritture contabili della Regione Emilia Romagna, della quota regionale delle economie di fine intervento.

Con apposito atto dirigenziale si provvede al disimpegno automatico delle risorse relative al finanziamento originariamente concesso, derivanti dalla fine-lavori, contribuendo alla formazione di un plafond di risorse, che unitamente ai ribassi di gara, sarà oggetto di successive programmazioni del Piano di Azione Ambientale ai sensi dei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

**- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI CONTRIBUTI CONCESSI**

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento di cui al precedente paragrafo 9.

La Regione Emilia-Romagna provvede qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le risorse generate da economie saranno oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato nei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

**11. PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE**

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- utilizzato il seguente logo:



Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

#### **12. DISPOSIZIONI FINALI**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



**Fac-simile A****Un Futuro Sostenibile**

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

## ***Scheda di Attuazione dell'Intervento***

 **FASE POST-GARA** **FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO****ENTE:**

TITOLO DELL'INTERVENTO:

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO:

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):

Estremi atto di approvazione del progetto esecutivo:

Estremi atto/i di aggiudicazione:

**SEZIONE 1**

<b>A</b>	<b><u>INFORMAZIONI GENERALI</u></b>
<p>SOGGETTO TITOLARE del contributo:</p> <p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p> <p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p> <p>COSTO DELL'INTERVENTO FINANZIATO: € (comprensivo di IVA)</p> <p>CONTRIBUTO CONCESSO dalla RER: €</p> <p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI: €</p>	
<p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p> <p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p> <p>DATA CONSEGNA LAVORI/AVVIO ATTIVITA':</p> <p>DATA APERTURA CANTIERE O AVVIO ATTIVITA':</p> <p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p> <p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO: da CRONOPROGRAMMA _____ EFFETTIVA _____</p>	

**SEZIONE 2****COSTI DELL'INTERVENTO**

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO</b>						
		<b>Q.E. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA</b>	<b>Q.E. PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>Q.E. POST GARA</b>	<b>Q.E. POST VARIANTE</b>	<b>Q.E. FINALE</b>
<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>					
A.1	Lavori					
A.2	Acquisto di beni e attrezzature					
	<b>Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature</b>					
A3	IVA totale di cui:					
A.3.1	IVA sui lavori (...%)					
A.3.2	IVA sui lavori (...%)					
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)					
	<b>Totale A</b>					
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>					
B.1	Spese divulgazione e comunicazione					
B.2	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)					
B.2.1	IVA sulla voce imprevisti (...%)					
B.3	Spese tecniche e di pubblicità					
B.3.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)					
B.3.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. n. 50/2016)					
B.3.3	IVA su spese tecniche voce B.3.1. (...%)					
	<b>Totale B</b>					
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>					

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	€	€	€	€	€
<b>FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	€	€	€	€	€
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	€	€	€	€	€

**N.B.** Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più

<b>PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE</b>					
--	--	--	--	--	--

gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

**CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO**

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia Romagna

<b>FASI</b>	<b>2017</b>				<b>2018</b>				<b>2019</b>				<b>2020</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																
Progettazione definitiva																
Autorizzazioni, nulla osta																
Progettazione esecutiva																
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto																
Esecuzione																
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità																

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

<b>FASI</b>	<b>2017</b>				<b>2018</b>				<b>2019</b>				<b>2020</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																
Progettazione definitiva																
Autorizzazioni, nulla osta																
Progettazione esecutiva																
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto																
Esecuzione																
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità																

**CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO**

<b>COSTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
€.	€.	€.	€.	€

**Fac-simile B**



## RELAZIONE RAPPORTI REGIONE – ENTE BENEFICIARIO

### PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PROGETTI REGIONALI 2017

#### SOGGETTO BENEFICIARIO:

#### DENOMINAZIONE:

L'opera per un importo complessivo di €..... è stata finanziata con contributo regionale per € ..... tramite fondi di cui alla Delibera di Giunta regionale n° ..... del ....., e per € ..... tramite fondi propri dell'Ente.

#### PROGETTO:

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale / Determinazione Dirigenziale n°..... del ..... con il seguente quadro economico:

<b>A) Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	Lavori	€	
	Acquisto di beni e attrezzature	€	
	Oneri sicurezza	€	
	<b>Totale A</b>	<b>€</b>	
<b>B ) Somme a disposizione</b>		€	
	Spese divulgazione e comunicazione	€	
	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso per incarico estero al netto IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso Incentivante, art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs n. 50/2016)	€	
<b>C) I.V.A.</b>	€		%
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€</b>	<b>100,00%</b>
<b>Contributo REGIONE</b>		€	
<b>Altri finanziamenti:</b>		€	
Soggetto beneficiario		€	
Altri (specificare)		€	

#### AGGIUDICAZIONE:

I lavori sono stati aggiudicati alla ..... (contratto Rep. .... del ..... per un importo netto di € ..... oltre agli oneri per la sicurezza pari a € ..... a seguito di un ribasso offerto in sede di gara (offerta prezzi) pari a € ..... (compreso IVA).

Il quadro economico di aggiudicazione è il seguente:

<b>A) Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	Lavori	€	
	Acquisto di beni e attrezzature	€	
	Oneri sicurezza	€	
	<b>Totale A</b>	€	
<b>B) Somme a disposizione</b>		€	
	Spese divulgazione e comunicazione	€	
	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso per incarico estero al netto IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso Incentivante, art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs n. 50/2016)	€	
<b>C) I.V.A.</b>			
<b>TOTALE PROGETTO</b>		€.	
<b>Contributo REGIONE</b>		€.	
<b>Altri finanziamenti:</b>		€.	
Soggetto beneficiario		€	
Altri (specificare)		€	

ECONOMIA D'ASTA  
( compreso IVA )

€.
€.
€.
€
€

**PERIZIA DI VARIANTE****ASSESTAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO:**

E' stat ... approvat ... con atto n° ..... del ..... per un importo complessivo di € .....

Il quadro economico è il seguente:

<b>A) Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	Lavori	€.	
	Acquisto di beni e attrezzature	€	
	Oneri sicurezza	€.	
	<b>Totale A</b>	€	
<b>B) Somme a disposizione</b>		€	
	Spese divulgazione e comunicazione	€	
	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso per incarico estero al netto IVA)	€	
	SPESE TECNICHE (Compenso Incentivante, art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs n. 50/2016)	€.	
<b>C) I.V.A.</b>	€		%
<b>TOTALE PROGETTO</b>		€	<b>100,00%</b>
<b>Contributo REGIONE</b>		€	
<b>Altri finanziamenti:</b>		€	
Soggetto beneficiario		€	
Altri (specificare)		€	





**SVOLGIMENTO DEI LAVORI**

I lavori sono stati consegnati il ..... ed ultimati il ..... in tempo utile considerato sia i tempi contrattuali pari a ..... gg oltre a ..... gg sospensioni dei lavori.

**CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE / COLLAUDO**

Il certificato di collaudo/ regolare esecuzione è stato redatto dall'Ing. .... in data ....., per un importo dei lavori di € ....., e approvato con atto n° ..... del .....

Il quadro economico finale dell'intervento risulta essere il seguente:

<b>A) Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	Lavori	€		
	Acquisto di beni e attrezzature	€		
	Oneri sicurezza	€		
	<b>Totale A</b>	<b>€</b>		
<b>B ) Somme a disposizione</b>		€		
	Spese divulgazione e comunicazione	€		
	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	€		
	SPESE TECNICHE (Compenso per incarico estero al netto IVA)	€		
	SPESE TECNICHE (Compenso Incentivante, art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs n. 50/2016)	€		
<b>C) I.V.A.</b>	€		%	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€</b>	<b>100,00%</b>	
<b>Contributo REGIONE</b>		<b>€</b>		<b>€</b>
<b>Altri finanziamenti:</b>		€		€
Soggetto beneficiario		€		€
Altri (specificare)		€		€

ECONOMIA finali  
( compreso IVA )

**Questo quadro economico è quello di fine lavori a conclusione dell'intervento.**

....., il .....

**Il Responsabile di Procedimento**

ALLEGATO 3



Piano di azione ambientale  
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI  
Programma 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE  
PER IL MANTENIMENTO DELLA PROPRIETA' PUBBLICA  
DELL' OPERA REALIZZATA

**SCHEMA DI CONVENZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

"....."  
(RIPORTARE CODICE IDENTIFICATIVO E TITOLO INTERVENTO)

.....  
(INDICARE CUP)

\*\*\*\*\*

Tra

....., con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da .....,

..... con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da ....., e

..... con sede in ....., via ....., c. f.  
....., rappresentato da .....,

PREMESSO CHE

- La Società ....., di seguito gestore, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n..... in data....., un contributo pari ad €.....per la realizzazione di.....in località ..... destinato a ..... (in alternativa: *un cofinanziamento di €.....per la realizzazione dell'impianto.....in località ..... destinato a .....*) il cui costo complessivo, al netto di I.V.A., è pari ad €.....;
- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23, recante "NORME DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DELL'AMBIENTE" l'Agenzia territoriale dei servizi idrici e rifiuti (ATESIR) svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali, ivi compresa l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione;

- la realizzazione dell'intervento/i è inserita nel Piano d'Ambito approvato da ATESIR nel territorio della Provincia di.....ovvero sussiste l'impegno di ATESIR ad inserirlo nel primo aggiornamento;
- gli Enti locali, o le società delle proprietà, secondo quanto dispone l'articolo 113 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di seguito TUEL, non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici;
- ai sensi della convenzione stipulata in data ..... con ATESIR, il gestore è attualmente affidatario della gestione del servizio gestione rifiuti nel territorio di.....;

Ritenuto necessario garantire la proprietà pubblica dell'investimento in oggetto, stipulando apposito accordo tra il Comune di ....., di seguito Ente, (e gli altri Enti Locali interessati) ed il gestore,

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue.

**Art. 1**  
**(Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**  
**(Titolarità e realizzazione)**

1. L'intervento/gli interventi, non appena realizzato/i e venuto/i ad esistenza, è/sono di proprietà dell'Ente (e degli altri Enti locali ove lo stesso/gli stessi vengono realizzati ovvero della società delle Asset ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, co.2 del TUEL.
2. La realizzazione dell'intervento/i è effettuata nel rispetto delle regole del programma di contributi di cui alla delibera di Giunta Regionale n..... del.....e della vigente normativa;
3. Ad ultimazione avvenuta, e previa certificazione o collaudo corretta esecuzione, secondo la normativa vigente, l'opera/le opere, l'impianto/gli impianti, la/le dotazione/i verrà/verranno messa/e a disposizione

del gestore alle condizioni e con le modalità fissate nella convenzione stipulata tra l'Agenzia d'Ambito territorialmente competente e il gestore del servizio.

**Art. 3**  
**(Costi per la realizzazione)**

1. Il costo dell'intervento di cui alla presente convenzione è stimato in €..... (al netto di I.V.A.)

- l'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, delle forniture, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente e dalle regole di assegnazione del contributo regionale.

Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture riconoscibili sono esclusivamente le spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11, applicabili ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs n. 50/2016.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- per i lavori:

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 50/2016;
- b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.

- per le forniture/servizi esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede;

2. Il gestore è concessionario del contributo regionale pari ad €.....che è erogato dalla Regione Emilia Romagna, con le modalità previste dalla delibera della giunta regionale n..... del.....

3. [Qualora la realizzazione delle opere di cui al comma 1 sia finanziata, per la parte non coperta da contributo pubblico, dal gestore]

Al cofinanziamento del residuo importo, pari ad €.....non coperto dal contributo regionale, il gestore provvederà mediante utilizzo delle somme dallo stesso introitate con la riscossione .....secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

....., li.....

Il Comune/

Il Gestore

La Società delle proprietà

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_